

L'ORDINE FRANCESCO SECOLARE (O.F.S.)

Lezione seconda

SCHEMA

testi: dalla Vita Prima di Tommaso da Celano

«Cominciarono molti del popolo, nobili e plebei, chierici e laici, tocchi dalla divina ispirazione, ad andare a S. Francesco, desiderosi di militare per sempre sotto la guida e i suoi ordini». (FF. 384)

«Infatti, ad ogni ceto, condizione, età e sesso presentò convenienti insegnamenti di salvezza... Tre Ordini infatti, egli dispose... Il Terzo, poi, di non mediocre perfezione, e chiamato "Ordine dei Penitenti", il quale, comune ai chierici ed ai laici, alle vergini, ai continenti e ai coniugati, abbraccia salutevolmente, l'uno e l'altro sesso». (1).

Questionario: Il fatto che Francesco abbia istituito anche un «ordine» per «nobili e plebei, chierici e laici» deve offrire occasione di una riflessione profonda. Ci fa interrogare:

Hai mai pensato che, in quanto battezzato, hai anche tu il dovere di diventare santo?

Sei riuscito a comprendere, mediante preghiera e studio, che la tua è una chiamata da parte di Dio, anche se manifestata attraverso cause seconde?

A tua volta, ti senti impegnato a seminare testimonianza per suscitare altre risposte generose a Dio?

La Fraternità nella quale andrai a vivere, avverte, già ora, questa sua responsabilità?

testi: Vangelo di Marco, 4,3: uscì il seminatore a seminare

Questionario: Spesso abbiamo «ascoltato» la parola di Dio, nella lettura dei testi sacri, nelle omelie, in mille occasioni della vita, nella celebrazioni dei sacramenti.

Che conto hai di questa parola? Come si è radicata nel tuo cuore? Come l'hai messa in pratica?

Sai anche percepire la presenza di Dio e del suo progetto su di te? Con che mezzi? In che modo?

Questa parola attende una risposta.

Ogni parola di Dio è un interrogativo all'uomo: «Adamo, dove sei». (Gen. 3,9)

Invito alla lettura: leggere per esteso, anche a più riprese, tutto il capitolo IV del vangelo di Marco, dove si parla appunto della parola di Dio e della risposta dell'uomo.

Invito a migliorare: Ogni giorno dedicare almeno cinque minuti a Dio, ad ascoltarlo, perché Lui vuole parlarti.

L'Ordine della Penitenza

Francesco «istituì poi il Terz'Ordine, detto Ordine dei Penitenti» (FF. 2697)

«Il "**propositum vitae**" dato da Francesco nel 1221 a questa laica milizia della penitenza, organizzata canonicamente tanto nella Chiesa come nella società dal Papa Nicolò IV con la regola del 1289, porta i fratelli e le sorelle della penitenza alla realizzazione perfetta della vita cristiana nel mondo... » (2).

Terz'Ordine regolare (TOR)

Anche all'interno del Terz'Ord. Sec. si ebbero delle trasformazioni, delle «riforme». Tra l'altro, si nota un orientamento delle comunità terziarie secolari verso la vita comune e religiosa, con voti e, spesso, con disciplina claustrale. Tra le «riforme», le più comuni sono, quella femminile, fondata dalla B. Angelina, da Marsciano, morta nel 1435; e quella maschile, che ottenne l'approvazione da Giovanni XXII, nel 1324 (18.XI) «Gli storici del Terz'Ordine regolare considerano come documento fondamentale del riconoscimento canonico, tuttavia, la bolla di Nicolò V (20.VII.1447) con cui si vollero unificare le comunità dei fratelli del Terz'Ordine regolare, estese per l'Italia in una congregazione con i loro capitoli generali ed il loro ministro generale» (3).

Cos'è il Terz'Ordine Regolare? In breve: «Il Terz'Ordine regolare si andò costituendo come una progressiva condensazione del programma di perfezione evangelica contenuto nella professione del terziario secolare... inoltre, diede origine alla vita regolare dei terziari, l'attrazione verso la disciplina cenobitica e la necessità di liberarsi ed organizzarsi per attendere alle opere di gruppo, specialmente all'attività ospedaliera» (4).

Altre Congregazioni...

Sarebbe sicuramente alquanto difficile elencare tutte le Congregazioni, specie femminili, che son sorte dall'esperienza fondamentale di S. Francesco, a testimonianza di una libertà di spirito e di creatività nell'interpretazione. Fa tuttavia riflettere come la vitalità (santità) del Fondatore, suscita costantemente riflessioni, tormenti, avanzate, ritorni, per meglio incarnare questa testimonianza, di amore e fedeltà al Crocifisso, per cui in Francesco si vide un altro Gesù, un altro Cristo.

Altri Istituti...

«La commissione internazionale delle congregazioni francescane è riuscita a catalogare 463 istituti femminili francescani di diritto pontificio e diocesano. Il numero di membri è calcolato a circa 200.000. Gli istituti maschili sono circa 30. Agli istituti religiosi bisognerebbe aggiungere attualmente i numerosi istituti secolari francescani». (5).

Vogliamo aggiungere anche qualche nota, esclusivamente perché ci interessa da vicino e perché è di un'importanza vitale per l'OFS: intendiamo riferirci alla Gioventù Francescana.

La GIFRA

La Gioventù Francescana (GIFRA), nacque anch'essa, dopo alterne vicende e diversi, ricchi contributi, ufficialmente nell'aprile (28) 1948.

Abbiamo detto «ufficialmente» perché in realtà già esistevano gruppi di giovani che vivevano l'esperienza francescana, accanto all'OFS. Nel 1949 si realizzò concretamente, una confederazione di questi gruppi.

Dopo la costituzione fu necessario anche uno Statuto che fu chiamato «Nostro Volto», del 1970.

Negli ultimi anni anche la GIFRA, attraverso i suoi Congressi e Convegni, con l'impegno dei vari Consigli, ha rivisto il proprio Statuto che nel 1982, ha raggiunto una tappa importante con l'approvazione, ad experimentum, da parte del CITO.F.

Questo Statuto ha accolto in se tutto il capitolo secondo della nuova Regola dell'OFS, come segno di «un rapporto, reciproco, vitale, con l'Ordine Franciscano Secolare» (Stat. art. 4). Anche questo nuovo Statuto si chiama «*Il Nostro Volto*» ed ha per sottotitolo «*forma di vita e norme organizzative della gioventù francescana d'Italia*».

La GIFRA non può essere ignorata dall'OFS dal momento, dopo tutto, che entra a far parte dei vari Consigli attraverso i suoi esponenti.

Gli ARALDINI

«L'arciconfraternità dei Cordigieri di S. Francesco eretta da Sisto V del 1585 nella basilica di Assisi sotto la spinta dei Conventuali, ha dato ai nostri tempi un mezzo per integrare nella famiglia francescana i bambini..., ma un vero sviluppo si è avuto dal 1906 in poi» (6).

Abbiamo voluto accennare alla GIFRA e agli ARALDINI perché l'OFS, anche nelle nuove Costituzioni, abbia maggiore sensibilità verso i giovani ed i bambini.

Ogni Fraternità OFS dovrebbe anche preoccuparsi di avere una Fraternità GIFRA ed un Araldinato fiorente. Del resto si abbraccia così tutta la vita, per crescere in una famiglia spirituale.

Questionario - La tua esperienza è stata di immediata adesione all'OFS oppure hai già vissuto in altri gruppi o comunità? Perché sei entrato nell'Ordine Franciscano Secolare, pur potendo, forse, abbracciare altro tipo di vita? Che sensibilità c'è, nella tua Fraternità, verso i giovani?

Si ha fiducia in essi? Si ha pazienza verso di loro?

E gli Araldini? La Fraternità se ne preoccupa o ha delegato la GIFRA a questo apostolato?

Invito alla lettura

Leggere lo Statuto della GIFRA.

Discuterne con i giovani francescani.

Invito a migliorarsi

Dedicare del tempo agli Araldini. Conoscere meglio la GIFRA e vivere con i giovani francescani, momenti di preghiera e di collaborazione fattiva. Impegnarsi ad istituire la GIFRA e gli ARALDINI, se non ci sono, nella Fraternità.

(1) Giuliano da Spira, Vita di S. Francesco, 23.

(2) Ilarino da Milano, o.c. 20.

(3) IRIARTE L., Storia del Francescanesimo, Napoli 1982, 585.

(4) IRIARTE L., o.c. 581-582.

(5) IRIARTE L., o.c. 594-516.

(6) IRIARTE L., o.c. 578.